

**→ MaXXI**

Cinema e fotografia Wenders incontra il pubblico

D'Isa → a pagina 30

Al MaXXI il regista ha incontrato il pubblico raccontandosi tra cinema e fotografia

Wenders: con il mio obiettivo catturo la realtà



Regista
Wim
Wenders
ieri a Roma

Il regista e fotografo tedesco Wim Wenders ha inaugurato ieri il ciclo di incontri dal titolo «La parola a...», affrontando tutti i temi caratterizzanti la sua fotografia, dal viaggio al paesaggio urbano.

Tante le domande e le curiosità poste all'artista presso la Sala Graziella Lonardi Buontempo del museo MaXXI. Noto per i lungometraggi che ne hanno fatto uno dei principali esponenti del Nuovo Cinema tedesco, Wenders ha sempre affiancato alla produzione cinematografica un suggestivo lavoro di documentazione fotografica. La conversazione, alla quale ha preso parte Achille Bonito Oliva e Cecilia Casorati, ha avuto come temi il viaggio, fisico e interiore, il paesaggio, "umanizzato" ed urbano, il tempo, che scorre sulle cose e si congela in una immagine, il rapporto tra cinema e fotografia. Tutti temi che Wenders da sempre indaga nelle sue pellicole e nei suoi scatti fotografici.

Il viaggio è anche il tema centrale della sua ultima mostra, «Appunti di viaggio Armenia Giappone Germania», che raccoglie una selezione di 20 fotografie di diverso formato scattate nell'ultima decade e tratte dalla pubblicazione più recente di Wim Wenders, *Places Strange and Quite* edita nel 2013. La mostra, allestita presso Villa Pignatelli - Casa della Fotografia di Napoli, sarà visitabile sino al 17 novembre prossimo.

Oggi, il regista tedesco, alle 18, sarà proprio a Villa Pignatelli, a Napoli. L'evento sarà l'occasione per una conversazione aperta con l'artista e il pubblico, condotta da Adriana Rispoli, curatrice della mostra. Wenders introdurrà il pubblico nella propria esperienza e nel proprio lavoro come fotografo. Le sue parole e, soprattutto, le venti fotografie esposte, presentate per la prima volta in Italia e accompagnate lungo il percorso da brevi appunti



dell'artista, rivelano la sua anima profonda e svelano il processo creativo di un artista che nella relazione con i luoghi costruisce un'instancabile ricerca con l'obiettivo di catturare la realtà. La fotografia è per Wenders strumento per fissare la realtà dalla quale l'uomo si sta progressivamente allontanando, rapito dalla virtualità dell'epoca contemporanea e dall'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

L'incontro è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. La mostra è promossa e organizzata dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli con Incontri Internazionali d'Arte e Civita. È realizzata con il patrocinio della Regione Campania, con il supporto dell'Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia, Goethe Institut di Napoli.

Din. Dis.



È CinemaXXI

La finestra sui talenti

► Documentari e film dal mondo
 ► Demme tra i protagonisti

CINEMA "Fellini diceva che il cinema è arte figurativa in movimento. Da qui il senso della collaborazione tra il Maxxi e il Festival del film di Roma". Così Giovanna Melandri, presidente della Fondazione Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, presenta CinemaXXI, costola dell'VIII Festival (diretto da Marco Muller) dedicata alle nuove correnti mondiali della settima arte. Tra gli eventi più attesi della kermesse la masterclass (il 10 novembre) del regista e produttore Usa Jonathan Demme (premio Oscar® per Il Silenzio degli innocenti), che presenterà in anteprima mondiale il suo nuovo film *Fear of Falling*, nato da una produzione teatrale, mai andata in scena di Andre Gregory, basata sul racconto "Il costruttore Solness" di He-



► Il Premio Oscar Jonathan Demme sarà al Festival.

Tra gli italiani in gara

- **Racconti d'Amore** film di Elisabetta Sgarbi, con Michela Cescon, Andrea Renzi, Laura Morante, Toni Servillo.
- **Chi ha lottato con l'angelo resta fosforescente** il docu di Riccardo Giacconi, sulla poetessa Maria Luisa Spaziani.

nrik Ibsen. Ad aprire il concorso (che veder come presidente di giuria il fotografo-regista Larry Clark), L'Amministratore del napoletano Vincenzo Marra, colorato affresco dell'Italia di oggi, attraverso la vi-

ta dei condomini di uno stabile. Chiude il film fuori concorso Saatvin Sair di Amit Dutta, regista indiano, tra gli autori più innovativi e sperimentali. Nel mezzo, tante chicche, tra le quali: *Little Feet* di Alex

Tra gli eventi

- **Alice nella Città** sezione autonoma e parallela del Festival (al Parco della Musica), festeggia i 10 anni con l'anteprima di "Planes" film d'animazione 3D Disney, di Klay Hall.
- **Tsui Hark** il regista-produttore e sceneggiatore che ha guidato la rivoluzione del cinema di Hong Kong di fine Anni '70, incontrerà il pubblico.
- **Incontri e dibattiti** con attori, registi e star non mancheranno per Muller.

Rockwell, capofila del rinnovamento americano; il documentario *O Novo Testamento de Jesus Cristo* secondo João di Joaquim Pinto, il Vangelo secondo Giovanni letto dall'attore portoghese Luis Miguel Cintra; Orlando Ferito, del francese Vincent Dieutre, che parte dal lamento delle marionette siciliane gettate in un ripostiglio, per una riflessione sull'era del turismo di massa.

◉ ORIETTA CICCHINELLI



CinemaXXI Demme e Marra tra gli ospiti

IL FESTIVAL

Cinema sempre più vicino all'arte moderna. S'infittisce la collaborazione tra il Festival di Roma e il Maxxi: il risultato è la nutrita rassegna di film delle nuove correnti mondiali che verranno proiettati nel museo di via Guido Reni nel corso dell'ottava edizione del Festival, dall'8 al 17 novembre prossimi.

«E' andata bene, con duemila spettatori e sedici proiezioni, la retrospettiva "I dimenticati" e la commistione tra discipline è destinata a continuare. Non a caso Fellini considerava il cinema un'arte figurativa in movimento», ha spiegato Giovanna Melandri, presidente del Maxxi.

Il programma di "Cinema XXI", raffinato e per molti versi sperimentale, comprende quindici lungometraggi in concorso, tra fiction e documentari, ai quali si aggiungono i mediometraggi e i corti. Si va dal nuovo film di Jonathan Demme *Fear of Falling* alle due regie di Elisabetta Sgarbi *Quando i tedeschi non sapevano nuotare* e *Racconti d'amore*, da *L'amministratore* di Vincenzo Marra a tre prime mondiali: *I am door by door* del regista indiano Kamal Swaroop, *The seventh walk* di Amit Dutta, *The chimney* di Laila Pakalnina.

LA GIURIA

«Nel momento in cui stiamo ragionando sulla nuova fisionomia del Festival», ha spiegato il direttore Marco Müller, «la pluralità dei linguaggi s'impone ed è necessario consolidare il rapporto con il Maxxi». La giuria che assegnerà i premi della rassegna è presieduta da Larry Clark, regista fuori dagli schemi che l'anno scorso proprio a Roma vinse il Marc'Aurelio d'oro. Ne fanno parte personalità «fratte e contraddittorie» (definizione di Müller stesso) come il regista indiano Ashim Ahluwalia, il video-artista italiano Yuri Ancarani, la regista lettone Laila Pakalkina, il cineasta israeliano-uruguayano Michael Wahrmann.

Tra i documentari, c'è anche *Nato prematuro* del fotografo Enzo Cei che ha ripreso la vita dei bambini venuti alla luce prima del tempo in un reparto di Neonatologia.

Gloria Satta



JOHN KENNEDY UN GIALLO IN BIANCO E NERO

LA MOSTRA FOTOGRAFICA SULL'ANCORA
MISTERIOSO OMICIDIO DEL '63 A DALLAS

Una mostra fotografica per ricordare l'evento tragico che tenne l'intero mondo con il fiato sospeso. A 50 anni dall'assassinio del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, nello spazio D del Maxxi, da venerdì 25 e fino al 24 novembre, sarà allestita una retrospettiva sulla famiglia di uno dei più amati leader politici americani e sulla sua battaglia per i diritti civili. Organizzata dal RFK Center Europe in collaborazione con l'ambasciata statunitense e curata da Contrasto e Fondazione Forma, l'esposizione coincide con un altro grande evento della storia a stelle e strisce: il 28 agosto 1963 a Washington marciavano gli afro-americani, capeggiati da Martin Luther King. Così, nel giro di 80 foto, la mostra si propone di restituire al visitatore il clima dei primi anni '60 e di trasmettere per immagini il senso della lotta dei fratelli John e Robert Kennedy, di Malcom X e di tutti gli altri protagonisti che hanno combattuto contro la segregazione razziale. Fino al ritorno in patria di Martin Luther King



con il Nobel appena ricevuto in Svezia, in un bagno di folla. La stessa che si è guadagnata un avvenire diverso a forza di lotte. Perché, come ricordava spesso Robert Kennedy, «il futuro non è un dono. È una conquista».

● **MAXXI** via Guido Reni 4/a, ingresso gratuito, inaugurazione giovedì 24, ore 20, info tel. 06/3225178.